

Roma, 22 ottobre 2009

Il Segretario Generale

Al Sig.
Ministro del Lavoro, Salute e Politiche Sociali
Prof. Maurizio Sacconi
Via V. Veneto 56
00187 ROMA

Partecipazione dei Lavoratori agli utili di impresa
Rappresentanza degli Azionisti Dipendenti nelle Assemblee Societarie

Egregio sig. Ministro,

apprendiamo che il Ministero del Tesoro sta predisponendo il testo di Legge per il recepimento della Direttiva 2007/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 Luglio 2007 relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di Società quotate.

Abbiamo anche appreso della posizione di contrarietà assunta dalle Associazioni di Piccoli Azionisti e dal loro Coordinamento - CONAPA, in relazione alla prevista abrogazione dell'art. 141 e di parte dell'art. 137 del T.U.F. "Draghi" (Dlgs 58/98).

Esprimiamo in questa occasione la nostra condivisione della suddetta posizione, specificando che l'abrogazione dei suddetti articoli, come proposta, comporta l'azzeramento dell'unico strumento di Legge finora disponibile per la rappresentanza degli Azionisti dipendenti delle Società per Azioni quotate, senza che sia contemporaneamente resa fruibile una valida alternativa.

Riterremmo quindi l'adozione del testo proposto lesiva dei diritti esistenti della collettività dei Dipendenti Azionisti, ed in particolare dei principi di partecipazione contenuti nell'art. 47 della Costituzione: verrebbe mantenuto, ed anzi irrimediabilmente approfondito, il solco che determina la netta separazione, al limite dell'incompatibilità, fra normative finanziarie e normative sociali basate sulla partecipazione. L'opportunità di colmare, al contrario, tale solco è nella gravissima crisi economica e soprattutto occupazionale in essere, che la normativa finanziaria si è dimostrata non adeguata a prevenire.

Ricordiamo che nessuna Legge è ad oggi presente nel nostro Ordinamento sulla partecipazione, e rinnoviamo in quest'occasione la nostra disponibilità ad un incontro, già espressa lo scorso 4 settembre, per fornire il nostro contributo di esperienze maturate e di proposte.

Prendiamo infine atto delle Sue dichiarazioni diffuse oggi dalla stampa, in relazione alla progettata defiscalizzazione/decontribuzione delle componenti variabili del salario, suggerendo, per quanto di nostra competenza di riesaminare in sede di Legge Finanziaria le agevolazioni sull'assegnazione di azioni ai dipendenti, il cui importo è tuttora fermo al 1998, ed il cui adeguamento potrebbe rilanciare politiche aziendali virtuose di incremento nella partecipazione, in particolare per i Quadri Direttivi oggi esclusi da ogni forma di agevolazione fiscale.

Alleghiamo alla presente copia della citata lettera inviata dalle Associazioni di Piccoli Azionisti al Presidente della Consob ed al Direttore Generale del Tesoro, per Suo pronto riferimento.

Restando in attesa di comunicazioni porgiamo distinti saluti.

DIRCREDITO – Il Segretario Generale
Dr. Giampaolo Paiardi

All.ti c.s.

SEDI REGIONALI

FRIULI V. G. - 33100 UDINE
Via F. di Manzano, 8
Tel./Fax 0432.534374 - 0432.206498

PIEMONTE 10138 TORINO
Via Susa, 2
Tel. /Fax 011.4338012 - 011. 4336809

PUGLIA 73100 LECCE
Via Cavour, 17/a
Tel./Fax 0832.331274

SICILIA 90143 PALERMO
Via Libertà, 171
Tel./Fax 091.7302945

TOSCANA 50133 FIRENZE
Via F. Baracca, 233/15
Tel./Fax 055.300489 - 055.3432492

Al sig.
Direttore del Dipartimento del Tesoro
Prof. Vittorio Grilli
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Via XX Settembre 97
00187 ROMA

Al sig.
Presidente della Consob
Prof. Lamberto Cardia
Via G.B. Martini 3
00198 ROMA

Delega al Governo per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee – Legge Comunitaria 2008 – Legge Delega dell'8/7/2009

Direttiva 2007/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 Luglio 2007 relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di Società quotate

Egregi Signori,

E' in stesura il testo di Legge per il recepimento della Direttiva Europea in oggetto, autorizzato con specifica delega Parlamentare. Lo spirito della Direttiva Europea è esplicitamente rivolto all'agevolazione dell'accesso alla partecipazione alle Assemblee delle Società quotate, ed in tal senso si esprime anche il Parlamento all'art. 31 lettera L) della Legge Delega.

Su tali presupposti le scriventi Associazioni hanno fiduciosamente ritenuto che il testo di Legge prevedesse, finalmente, uno snellimento della normativa attualmente in essere, tale da consentire l'ulteriore miglioramento dell'attività di raccolta delle deleghe delle Associazioni di Piccoli Azionisti istituite con l'art. 141 del Dlgs 58/98 – Testo Unico della Finanza, attraverso l'introduzione di moderne tecnologie per consentire la rappresentanza e l'espressione di milioni di piccoli azionisti per delega; precisando, a tal fine, che le associazioni non effettuano attività di sollecitazione al voto, ma aggregazione di rappresentatività per la corretta espressione di volontà dei singoli nelle assemblee societarie .

Apprendiamo invece, con estremo disappunto, che il testo di Legge portato in consultazione prevede l'abrogazione dell'art. 141 della citata Legge e di ogni conseguente riferimento alle attività delle associazioni, e quindi, di fatto, l'abolizione delle Associazioni di Piccoli azionisti, conseguenza dell'annullamento dell'accesso alle Assemblee attraverso la raccolta delle deleghe presso i Piccoli Azionisti Associati, che resteranno privi di valide e percorribili alternative di rappresentanza. Quanto proposto in termini di "sollecitazione", infatti non risulta praticabile, per tempi, modalità e costi, nei confronti delle centinaia di migliaia di Piccoli Azionisti che si riconoscono nella rappresentanza delle scriventi Associazioni.

Tale azzeramento produrrebbe inoltre un pericoloso vuoto legislativo, in assenza di una legge sulla rappresentanza dell'azionariato dei Dipendenti, il cui unico strumento a tutt'oggi è rappresentato dalle suddette Associazioni di Piccoli Azionisti, che, ricordiamo, esercitano la propria attività gratuitamente e sotto la vigilanza diretta della Consob stabilita per legge.

Riteniamo che l'impostazione presentata sia contraria alla lettera ed allo spirito della Direttiva Europea, della Legge delega, delle Leggi vigenti ed ancor più dell'art. 47 della Costituzione Italiana, che promuove la partecipazione del risparmio popolare ai grandi complessi industriali della Repubblica.

Recepire una Direttiva Europea, volta ad ampliare ed armonizzare i diritti degli Azionisti in tutti gli Stati dell'Unione Europea non può significare azzerare i diritti di maggior esercitabilità già presenti nel nostro Ordinamento, del tutto coerenti e non conflittuali con la Direttiva Europea in argomento. Mantenere tali norme al contrario, porrebbe il nostro Paese all'avanguardia nell'esercizio dei diritti dei Piccoli Azionisti.

Le scriventi Associazioni di Piccoli Azionisti, riunite oggi in Assemblea, Vi rivolgono quindi un appello perché sia evitata questa anacronistica inversione di tendenza, auspicando che vengano mantenute e migliorate le normative di cui all'art. 141 Dlgs 58/98 e norme connesse.

Nel confermarVi la massima disponibilità ad un confronto collaborativo, Vi informiamo che ci riserviamo ogni intervento nelle opportune sedi istituzionali, e che provvederemo a rendere pubblico il contenuto della presente.

Fiduciosi nella Vostra migliore attenzione alle nostre istanze, porgiamo distinti saluti.

Roma, 21 Ottobre 2009

Aceapa – Associaz. Piccoli Azionisti Acea Spa

Azione Banca Lombarda

Azione Unicredit

Azione Intesa San Paolo

Azione Alitalia

ANPA BNP Paribas

Associazione Amici della Cassa di Risparmio di Cento

Azione Banco Popolare

ASSCAT – Associazione Soci Cattolica Assicurazioni

Azione Friuladria

CONAPA – Coordinamento Nazionale delle Associazioni di Piccoli Azionisti

ASATI – Associazione Azionisti Telecom Italia